



SINDACATO NAZIONALE DEI GEOLOGI PROFESSIONISTI

aderente alla CONFPROFESSIONI
Via Tommaso Campanella, 41- 00195 ROMA RM
tel – fax: 06.3973.2126 – cell. 339.4482.624
e-mail: singeop@libero.it
blog: www.geologi.it/singeop

Signor Presidente
del Consiglio dei Ministri
Fax: 06-6779.3543

On. Ministro
delle Infrastrutture e dei Trasporti
Fax: 06-4426.7283

p.c.
Signor Presidente A.V.P.C.
Via di Ripetta, 246
00186 Roma RM

Roma, 3 giugno 2014

Signor Presidente, On. Ministro

il Parlamento ha approvato lo scorso 24 aprile il Decreto Legge n.66 recante “Misure urgenti per la competitività e la giustizia”. Questo Decreto dovrà essere convertito in legge entro questo mese di giugno.

Il comma 8 dell’art.8 autorizza la Pubblica Amministrazione ha praticare una riduzione del 5% (cinque per cento) sui contratti in essere aventi a oggetto la fornitura di servizi nel cui ambito ricadono le prestazioni concernenti gli incarichi di progettazione e direzione dei lavori per opere affidate a Professionisti dell’ Area Tecnica (Architetti, Agronomi, Geologi, Geometri, Ingegneri, Periti) mediante gara a evidenza pubblica.

Non può essere ignorato che spesso la Pubblica Amministrazione emette bandi con importi a base di gara spesso determinati arbitrariamente senza precisi riferimenti al valore effettivo della prestazione, con la clausola del “massimo ribasso” che comporta aggiudicazioni con scandalosi ribassi anche superiori al 60-70%, con il vincolo del pagamento ad avvenuto finanziamento.

Non può essere ignorato che molte clausole inserite nei bandi sono molto stringenti per i Liberi Professionisti (limitati tempi di svolgimento dell’incarico che non garantiscono la qualità della prestazione, fidejussioni, capacità economico-finanziaria, organico e organizzazione dei concorrenti che non agevolano la partecipazione della più ampia platea dei Liberi Professionisti a vantaggio esclusivo delle c.d. “società d’ingegneria” che, di fatto, monopolizzano il mercato.

L’introduzione coatta di questa riduzione del 5% dell’importo contrattuale pattuito nella fase di aggiudicazione, determina inevitabilmente;

- un'altra perdita di capacità contrattuale del L.P. nei confronti della Pubblica Amministrazione:
- espone ancor di più i L.P. alle vessazioni ricattatorie di funzionari corrotti e di politici disonesti;
- situazione di crisi per l’occupazione dei dipendenti.
- nel caso di revoca dell’incarico, situazioni di contenzioso che paralizzano la procedura di elaborazione dei progetti;



SINDACATO NAZIONALE DEI GEOLOGI PROFESSIONISTI

aderente alla CONFPROFESSIONI
Via Tommaso Campanella, 41- 00195 ROMA RM
tel – fax: 06.3973.2126 – cell. 339.4482.624
e-mail: singeop@libero.it
blog: www.geologi.it/singeop

Signor Presidente, On. Ministro nelle vigenti norme legislative e regolamentari si evidenziano troppi elementi che ostacolano l'attività professionale che pure incide con il non indifferente contributo di oltre il 12% sul PIL nazionale. Questo dato, però, non rispecchia fedelmente le condizioni economiche dei Liberi Professionisti (specialmente dell'Area Tecnica e dei Geologi in particolare) perché l'aliquota maggiore è rappresentata dal fatturato dei grandi studi professionali e delle Società di servizi (nella specie le c.d. Società d'Ingegneria) che monopolizzano il mercato escludendo di fatto tantissimi L.P. che non sono in oggettive condizioni competitive.

Per questi e tanti altri motivi si chiede che nella Legge di conversione del DL n.66/2014 sia abrogato il comma 8 dell'art.8.

In parecchie circostanze sono stati espressi apprezzamenti per il ruolo sociale dei Liberi Professionisti. Tuttavia corre l'obbligo di rilevare che alle parole mai sono seguiti fatti concreti alle segnalazioni e alle proposte dei Liberi Professionisti ma, al contrario, le decisioni intraprese si sono rivelate sempre in danno del comparto che rappresenta, pur sempre e nonostante tutto, il valore aggiunto (per cultura, capacità, esperienze) allo sviluppo e alla crescita del Paese.

Le iniziative governative e parlamentari sono prese "a prescindere" da un dialettico confronto con le parti interessate (le Associazioni di rappresentanza) che conoscono a fondo le condizioni socio-economiche della vasta area del mondo dei Professionisti e le criticità derivate da provvedimenti legislativi scellerati. Il declino economico dei Liberi Professionisti è iniziato con l'infausto DL n.223/2006 (decreto Bersani convertito con la L. n.248/2006) che aboliva i minimi tariffari ed è proseguito con i provvedimenti del Governo Monti che abolivano del tutto le tariffe professionali. Le tariffe, che tra l'altro erano decretate dal Ministro della Giustizia, costituivano un parametro di riferimento essenziale per la valutazione dell'offerta e ponevano tutti i L.P. sullo stesso piano economico; l'unica discriminante era il "curriculum" che convalidava i requisiti certificati della competenza acquisita e maturata nel tempo dal Professionista.

Con quelle norme i Liberi Professionisti sono stati regrediti a pura merce di scambio a somiglianza di qualsiasi altro prodotto commerciale. Il valore intellettuale della prestazione professionale è stato annullato e ha preso spazio solo il "prezzo".

Il più tangibile risultato è sotto gli occhi: mortificazione dei valori culturali, scadimento della prestazione intellettuale, crescita dell'inoccupazione e disoccupazione dilagante, "cervelli" in fuga oltr'Alpi, declino generale del Paese. Non occorrono altre parole per commentare tale situazione. E' una drammatica condizione che dall'alto della torre d'avorio nella quale è ideologicamente arroccato, il sistema politico non percepisce con il necessario nitore ciò che, in basso, lo circonda.

Troppe volte i Liberi Professionisti hanno lanciato messaggi. Inutilmente.

Con rammarico dobbiamo prendere atto che anche Lei Signor Presidente e anche Lei On. Ministro avete cestinato i nostri solleciti e Vi siete sottratti a un obiettivo e costruttivo confronto.

Tuttavia continuiamo ad avere fiducia, ma la pazienza è al limite.

Molti distinti saluti,

Geol. Dott. Andrea Maniscalco
Presidente Nazionale del Singeop